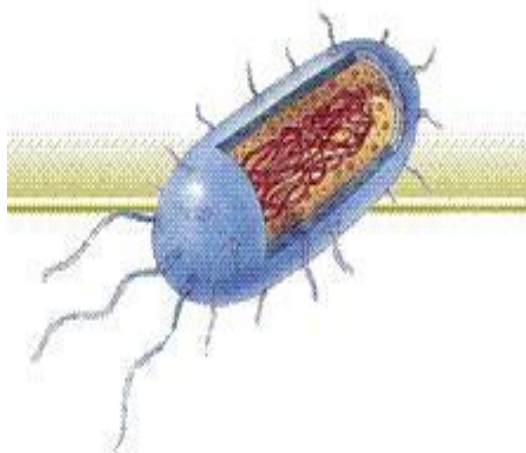




**Casa di Cura “Figlie di S.Camillo”
Via Fabio Filzi, 56
26100 Cremona
Tel.0372.42111**



INFEZIONI DA MRSA

**INFORMAZIONI PER LA
PERSONA ASSISTITA E VISITATORI**

DEFINIZIONE

Lo Stafilococco Aureo è un batterio gram-positivo normalmente presente sulla cute e sulle mucose; nei pazienti ricoverati può essere reperito soprattutto nel nasofaringe, nel sangue e nelle urine; la principale fonte è la mucosa nasale contaminata.

Per MRSA si intende un ceppo di Stafilococco aureo resistente a determinati antibiotici: alla meticillina, alla oxacillina, alla nafcillina, all'imipenem e alle cefalosporine.

Gli MRSA non presentano una virulenza maggiore rispetto agli altri Stafilococchi, ma la loro diffusione in ambito ospedaliero rappresenta un serio problema in quanto induce all'utilizzo di antibiotici sempre più potenti aumentando così la probabilità di sviluppare resistenze batteriche anche nei confronti di questi antibiotici.

MODALITA' DI TRASMISSIONE

Gli MRSA vengono trasmessi per contatto. La trasmissione per contatto può verificarsi attraverso **le mani** di operatori sanitari, di familiari, di amici e badanti.

SERBATOIO

Il più importante serbatoio di MRSA in strutture sanitarie è rappresentato da **pazienti colonizzati o infetti**.

Poiché lo stato di portatore è una condizione totalmente asintomatica (solo l'esecuzione di un tampone di screening può metterlo in evidenza), diventa rilevante per gli operatori sanitari e per il personale di assistenza non dipendente, mettere in atto tutte le misure idonee a limitare la trasmissione crociata, di cui la più rilevante è **il lavaggio delle mani**.

PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE TRA PAZIENTI

Nella lotta contro lo Stafilococco Aureo meticillino resistente, lo screening dell'MRSA al momento dell'accettazione in ospedale, con il conseguente isolamento dei pazienti colonizzati, è la più efficace misura di controllo delle infezioni da MRSA.

RICERCA DELL'M.R.S.A.

Si effettua la ricerca di pazienti colonizzati o infetti attraverso:

- tampone nasale bilaterale
- tampone di ferita se infetta

in tutti i pazienti considerati a rischio perché:

- provenienti da Terapie Intensive, Neurochirurgie, Cardiochirurgie di altri ospedali
- provenienti da Case di Riposo
- compagni di stanza di pazienti portatori di M.R.S.A
- portatori di decubiti e o ferite croniche
- interventi elettivi con posizionamento di protesi articolari e vascolari degli arti
- ricoverati presso la Riabilitazione Neuromotoria e Cardiologica

In caso di coltura positiva al tampone nasale, si eseguono ulteriori tamponi cutanei:

- tampone ascellare bilaterale
- tampone inguinale bilaterale

LE MISURE DI CONTROLLO

La sistematica applicazione delle misure di seguito elencate è in grado di interrompere la catena di trasmissione.

Le mani sono il primo veicolo di diffusione: per questo è vivamente raccomandato che il paziente, gli operatori e i visitatori si lavino accuratamente le mani con acqua e sapone antisettico o con frizione alcolica, prima di contatti con il paziente (per evitare di contaminarlo) e prima di lasciare la stanza (per evitare di contaminare l'ambiente esterno).

Gli operatori sanitari effettuano l'igiene delle mani prima e dopo l'assistenza e dopo aver manipolato biancheria sporca, oggetti etc, anche se hanno indossato i guanti; infatti i guanti non garantiscono una protezione assoluta.

Isolamento del paziente

Per i pazienti portatori di M.R.S.A vanno subito messe in atto le precauzioni da contatto.

Quindi:

- isolare il paziente in stanza singola, in stanza con un altro paziente portatore della stessa patologia oppure isolarlo funzionalmente
- attrezzare la stanza del paziente con il materiale necessario:
 - Guanti monouso
 - Sapone disinfettante a base di clorexidina
 - Sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro personalizzati
 - Materiale, se necessario, per medicazioni
 - Camici monouso e mascherine da utilizzare quando esiste il rischio di contaminazione con materiale organico
 - Contenitori per lo smaltimento di rifiuti speciali, dei taglienti e della biancheria infetta.

La pulizia dell'ambiente

Ogni giorno il personale addetto alla pulizia della stanza deve provvedere a pulire in particolare letto, comodino, maniglie di porte, interruttori della luce, rubinetteria e manopola dello sciacquone con un disinfettante a base di polifenoli o un clorossidante elettrolitico.

Familiari e visitatori

In genere anche per i visitatori si raccomanda l'impiego di guanti prima del contatto diretto con il paziente, la biancheria del letto o personale. Durante la visita è bene non sedersi sul letto.

Si raccomanda inoltre di non prestare assistenza ad altri pazienti, se non in caso di assoluta necessità. Tale accorgimento ha lo scopo di evitare la diffusione del germe ad altri pazienti particolarmente suscettibili.

Prima di lasciare la stanza, dopo aver tolto guanti i visitatori si devono lavare le mani, anche se hanno indossato i guanti.

Il trattamento della biancheria a domicilio

Manipolare con attenzione la biancheria, non appoggiarla a terra o sulla sedia, ma metterla in un sacchetto e portarla direttamente al lavaggio.

Per il lavaggio a domicilio temperature uguali o superiori a 60° e l'uso di detersivo sono considerati adeguati.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al medico curante e all'infermiere che ha in cura il paziente.

NUMERI DI TELEFONO UTILI

Centralino	0372.421111
C.U.P.	0372.421123
Direzione sanitaria	0372.421114
Poliambulatorio	0372.421272
Radiologia	0372.421123
Laboratorio analisi	0372.421102
Cardiologia	0372.421195
Ufficio Ricoveri	0372.421116
Ufficio Qualità e Sicurezza	0372.421469
Ufficio Relazioni con il Pubblico.....	0372.421120

Manuale Utente – Infezioni da MRSA
a cura dell'Ufficio Qualità
Resp. Francesco Reda
Tel : 0372.421469
Mail.: qualita@figliedisancamillo.it

MO AQ 43_0 Infezioni da MRSA